

Piano dell'Offerta Formativa

**Scuola dell'Infanzia
*Nostra Signora della Misericordia***

**Scuola Primaria Paritaria
*S. M. M. Postel***

GAETA



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AA. SS. 2016-2017/2018-2019**

Scuola Primaria Paritaria
"Santa Maria Maddalena Postel"
D. M. n. 11261 del 19/09/2001

Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Nostra Signora della Misericordia"
D.M. n. 488/1189 del 28/02/2001
Via Atratina, 64
04024 Gaeta LT

Tel.. 0771-460102 fax: 0771-450325 e mail: mmpostelgaeta@virgilio.it

Istituto "Santa Maria Maddalena Postel" Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria

PREMESSA

1.1 Analisi del territorio

La Scuola Primaria Paritaria "Santa Maria Maddalena Postel" e la Scuola dell'Infanzia "N.S. Della Misericordia" sorgono, in un unico istituto, su una collinetta del Comune di Gaeta che domina la bella spiaggia di Serapo la quale si estende fino al promontorio di Monte Orlando, oggi rinomato Parco Regionale.

La nostra scuola è gestita dalle Suore dell'Ordine Religioso fondato da Santa Maria Maddalena Postel, la donna dal pensiero: "Dio è misericordia". È per questo che all'età di diciotto anni aprì una scuola per fanciulle orfane e povere dedicando tutta la vita all'educazione. I suoi talenti e la sua tenerezza le assicurarono successo e soprattutto un grande zelo per l'istruzione cristiana dei bambini e della gioventù. L'otto settembre 1807 fondò la sua Congregazione a Cherbourg e il 15 ottobre arrivò all'abbazia di Saint Sauveur le Vicômte.

Dopo la sua morte, la Congregazione si espanse in tutta la Normandia e in diverse località della Francia e nel 1859 fu riconosciuta dal Papa Pio IX. Infine nel 1903 venne fondata la Casa di Roma.

Santa Maria Maddalena Postel ha sempre conservato nel suo cuore questa convinzione, divenuta poi il perno della sua vita: testimoniare l'amore senza limiti di un Dio troppo spesso considerato come giudice delle anime.

Ecco perché ha avuto, tra gli impegni della sua vita, quello di "istruire la gioventù, formarla all'amore di Dio e al gusto del lavoro".

A questo stesso impegno, secondo modi e forme adatte alla società di oggi e all'età dei bambini, intendono anche ispirarsi le Suore che gestiscono la suddetta scuola.

In particolare modo ispirandosi allo spirito di carità evangelica esse intendono rispondere ai bisogni di:

- rendere un servizio al bambino posto al centro del processo educativo, considerato soggetto attivo che deve crescere per ampliare gli orizzonti di vita, per conquistare l'autonomia, per realizzare pienamente la propria identità;
- rendere un servizio alle famiglie per cooperare insieme con loro nel difficile compito dell'educazione dei figli;
- rendere un servizio alla comunità promuovendo la formazione di futuri cittadini responsabili ed onesti.

La scuola primaria vive nell'ambiente sociale cittadino esprimendovi una presenza connotata

da libertà, popolarità, autonomia, solidarietà, qualità educativa.

Forte dell'identità storica, pedagogica e educativa della scuola, essa si colloca nel solco della tradizione d'ispirazione cristiana e continua a costruire tradizione: è espressione, in altre parole, di novità e di continuità ad un tempo.

L'esperienza istituzionale cresciuta insieme alle famiglie, con la scuola d'ispirazione cristiana costituisce un patrimonio comune e manifesta una tradizione d'impegno nel sociale e nell'educativo della Chiesa e della comunità.

Si propone, pertanto, ai genitori, alle educatrici, alla Chiesa "particolare", agli amministratori locali, ai cittadini come occasione di riflessione sul significato di una realtà popolare da custodire e valorizzare.

I caratteri della presenza originale e specifica della scuola materna ed elementare sono sintetizzabili nei seguenti:

- è la scuola più vicina alla comunità locale, civile e religiosa, perché gestita dalla stessa ed espressione di una cultura e di valori profondamente radicati;
- svolge un servizio, senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini e di tutte le famiglie, senza discriminazioni;

4- si fonda sull'autonomia pedagogica, organizzativa ed istituzionale; dà forma ad un reale decentramento dei compiti e di funzioni; è esercizio di democrazia e strumento d'autentica promozione della persona e della comunità, poiché "l'alfabetizzazione culturale" e "l'educazione alla convivenza democratica" vanno coniugate armonicamente nell'azione di una comunità educante quale si prefigura con l'attuazione dell'Autonomia Scolastica.

L'azione educativa della nostra scuola che si distingue come scuola per tutti, con particolare attenzione ai poveri, ai deboli, è originata da una profonda carità verso i ragazzi, oggi senza grandi valori, si prefigge di far perseguire i veri valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà, della tolleranza, del dialogo ecumenico, della pace; si favorisce la convivenza e la valorizzazione della diversità e si sollecita l'impegno a realizzare progetti finanziari finalizzati al "bene" del bambino.

La scuola primaria paritaria per le sue origini popolari, per le radici storiche nel tessuto "urbano" di Gaeta, per le forme di gestione partecipativa che assicura, realizza un servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità.

La Costituzione della Repubblica Italiana, con il riconoscimento della parità e dell'equiparazione delle scuole, prefigura un sistema scolastico unitario ed introduce l'idea del convergere di scuole statali e di scuole autonome all'attuazione del diritto all'istruzione e all'educazione: è implicito, dunque, in lei il principio che gli enti e i privati concorrano alla realizzazione del servizio pubblico, pur mantenendo la loro identità e le loro caratteristiche originali. Tale principio trova riscontro nella Legge sulla "parità" del IO marzo 2000, n.62.

2 – Dichiarazione delle priorità

- Si deve assolutamente potenziare l'atteggiamento degli alunni di fronte alle prove standardizzate nazionali.
- Abituare gli alunni ad affrontare momenti di verifica di quanto appreso e mostrarlo attraverso momenti di esposizione.

3 – Dichiarazione degli obiettivi a un anno

- Raggiungimento di livelli per lo meno accettabili in tutte le discipline e proiettabili in ambito suscettibile di miglioramento.
- Portare gli alunni a capire cosa rappresenti una verifica di acquisizione e potersi sottoporre senza creare ansie o timori, ma affrontarla serenamente.

4 – Dichiarazione degli obiettivi a 3 anni

- Promuovere la massima conoscenza possibile sulle tematiche che consentono di uniformare le iniziative didattiche.
- Come diretta conseguenza puntare ad una consapevolizzazione quanto più possibile uniforme e completa.
- Promuovere le forme di interazione tra docenti per il raggiungimento massimo dell'omogeneità di progettazione.
- Organizzare incontri tra docenti sulla base di iniziative raccordabili in maniera trasversale tra le varie classi,
- Raggiungere la massima intesa possibile tra docenti per collocare gli alunni in una fascia di risultati delle prove nazionali più elevata possibile.

5 – Attività e progetti

VEDI PROGETTI ALLEGATI

6 – Risorse

6.1 Caratteristiche ambientali della Scuola

La scuola si trova collocata in un edificio costruito nel 1908 ma recentemente ristrutturato per renderlo rispondente alle vigenti normative.

L'ambiente scolastico è pulito, accogliente e sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una confortevole permanenza a scuola per gli alunni e il personale.

Gli spazi presenti nella scuola con adeguate attrezzature sono ampie, ben curati e riscaldati.

- + Seminterrato: cucina, mensa, ripostiglio, servizi igienici;
- + Piano terra: due sezioni di scuola dell'Infanzia, ampi corridoi, direzione, segreteria, sala insegnanti, sala teatro, una palestra interna, chiesa, portineria;
- + 1° piano: tre aule ampie e luminose di Scuola primaria paritaria e un laboratorio grafico-pittorico, servizi igienici;
- + 2° piano: cinque aule ampie e luminose, due adibite a normale attività didattica, una a laboratorio di informatica e una ad aula per audio-video, servizi igienici idonei;
- + Gli spazi esterni comprendono ampi cortili muniti di servizi igienici; +- Ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'istituto è munito di planimetria indicante i percorsi di uscita, un'adeguata segnaletica per i percorsi di sicurezza, di estintori, di idranti.

6.2 Organizzazione delle risorse

La scuola dispone delle seguenti risorse:
risorse interne professionali: Docenti Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria.
Orario di servizio: dalle ore 8.00 alle ore 16.00
Ventiquattro ore di insegnamento settimanali per le Insegnanti della Scuola primaria
Quaranta ore annuali obbligatorie per le attività collegiali (Collegi dei Docenti, formazione spirituale ed informazioni alle famiglie).
Al fine di potenziare la professionalità del personale docente, si prevedono le seguenti azioni di formazione:
Aggiornamento funzionale all'acquisizione di competenze specifiche, necessarie alla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.
Riorganizzazione del curriculum delle varie discipline, secondo gli obiettivi formativi e le competenze fondamentali, alla luce della Riforma Gelmini e quanto disposto dalla C.M. n° 59 prot. 2375 del 23 luglio 2010 per il funzionamento.
Personale ausiliario:
Ventiquattro ore settimanali.

6.3 Posizione legale

La Scuola è parificata e paritaria in seguito al protocollo n° 11312 del 21/09/01 e la parifica del 03/07/02 protocollo n° 9973.
Le Insegnanti sono provviste dei titoli di studio necessari all'insegnamento.
L'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il Progetto Educativo della Scuola.
La Scuola si impegna ad applicare le norme vigenti in materia di inserimento di bambini con handicap o in condizione di svantaggio, come richiesto dalla Legge Quadro n° 104/92 e dai Principi della Costituzione Italiana.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(art. 3 del D.P.R. dell'08/03/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 2 della L.15/03/1997, n°59" e della Legge 13/07/2015 n. 107 recante norme per la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione")

IL P. T. O. F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.

Il presente PTOF. è coerente con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa.

Il presente PTOF ha validità per il triennio scolastico 2016/2019

3.1 Offerta Formativa.

Nell'Anno Scolastico 2016/17 la nostra Scuola Primaria ammetterà le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 Aprile 2017.

Nella Legge n° 53, il rispetto delle scelte e dell'orientamento educativo delle famiglie trova attuazione a partire dall'opportunità d' iscrivere i figli in anticipo nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria.

Anche l'orario sarà caratterizzato da una certa flessibilità, perciò la nostra Scuola adotterà per l'anno scolastico 2016-2017 il seguente orario, approvato dal Collegio dei Docenti.

ORARIO SETTIMANALE

Classe Prima

Italiano	8	
Matematica	7	
Scienze	2	
Antropologico	3	(storia, geografia, cittadinanza e costituzione)
Immagine	1	
Musica	1	
Religione	2	
	24	
Lingua Inglese	2	
Laboratorio	1	Grafico pittorico
Motoria	2	
Informatica		Alle attività di cui sopra, sarà aggiunta un'ora di informatica.

Classe Seconda

Italiano	8	
Matematica	7	
Scienze	2	
Antropologico	3	(storia, geografia, cittadinanza e costituzione)
Immagine	1	
Musica	1	
Religione	1	
	23	
Lingua Inglese	2	
Laboratorio 2	1	Progetto grafico pittorico
Motoria	2	
Informatica		Alle attività di cui sopra, sarà aggiunta un'ora di informatica.

Classe Terza

Italiano	7	
Matematica	6	
Scienze	2	
Antropologico	4	(storia, geografia, cittadinanza e costituzione)
Immagine	1	
Musica	1	
Religione	1	
	22	
Lingua Inglese	3	
Laboratorio	1	Progetto grafico pittorico
Motoria	2	
Informatica		Alle attività di cui sopra, sarà aggiunta un'ora di informatica.

Classe Quarta

Italiano	7	
Matematica	6	
Scienze	2	
Antropologico	4	(storia, geografia, cittadinanza e costituzione)
Immagine	1	
Musica	1	
Religione	1	
	22	
Lingua Inglese	3	
Laboratorio	1	Progetto - grafico pittorico
Motoria	2	
Informatica		Alle attività di cui sopra, sarà aggiunta un'ora di informatica.

Classe V

Italiano	7	
Matematica	6	
Scienze	2	
Antropologico	4	(storia, geografia, cittadinanza e costituzione)
Immagine	1	
Musica	1	
Religione	1	
	22	
Lingua Inglese	3	
Laboratorio	1	Progetto grafico pittorico
Motoria	2	
Informatica		Alle attività di cui sopra, sarà aggiunta un'ora di informatica.

E' previsto il rientro facoltativo pomeridiano dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tale rientro opererà come doposcuola e recupero o potenziamento per gli alunni che se ne avvarranno. La mensa per gli alunni che intendano servirsi di tale offerta e che fruiranno delle attività pomeridiane è dalle ore 13.00 alle 14.00

Finalità del P. T. O. F.

Crescita e valorizzazione della persona

3.3 Obiettivi Formativi.

Vincoli organizzativi

Le istituzioni scolastiche predispongono i Piani dell'Offerta Formativa di istituto e i Piani Personalizzati delle Attività Educative degli allievi, impiegando:

- l'organico d'istituto, definito secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 53/2003;
- le opportunità dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal DPR 275/99; in particolare, le opportunità relative alla costituzione di Laboratori per lavorare, a seconda delle esigenze di apprendimento individuali dei bambini, in gruppi, di sezione e/o di intersezione, di livello, di compito o elettivi;
- un docente coordinatore dell'équipe pedagogica che lavora nel plesso (o in più plessi a livello territoriale se nel proprio vi sono meno di tre sezioni) allo scopo di promuovere l'unità della progettazione didattica e organizzativa delle diverse attività educative, in costante rapporto con le famiglie, con il territorio e con il dirigente;
- un orario annuale che, sebbene sempre strutturato in maniera organica e in sé comparata sul piano educativo, oscilla, a seconda dell'età dei bambini, delle esigenze delle famiglie, delle condizioni socio-ambientali e delle convenzioni con enti ed istituzioni del territorio per lo

svolgimento di determinate attività o servizi, tra moduli di 875 e di 1700 ore annuali, moduli che sono comunque scelti all'atto dell'iscrizione;

– eventuali convenzioni con gli enti locali per la costituzione, quando è possibile, di sezioni con bambini d'età inferiore a tre anni, di raccordo con gli asili nido, per l'intero anno o per parti di esso, a seconda dei progetti educativi e didattici formulati dalle istituzioni scolastiche.

–

Gli obiettivi formativi

Sono gli obiettivi generali del processo formativo "e" gli obiettivi di apprendimento" (OSA) mediati, interpretati, ordinati, distribuiti e organizzati nelle "unità di apprendimento" (UA), in modo che, adatti e significativi per gli allievi di quel particolare contesto, ne portino a compimento le capacità personali trasformandole in competenze.

Nella prima classe e nel primo biennio prevale la formulazione a partire da problemi e attività ricavati dall'esperienza diretta degli allievi.

Siccome l'esperienza è sempre unitaria e sintetica, gli obiettivi formativi che ad essa si richiamano sono scanditi non secondo prospettive analitiche riferite a questa o a quella disciplina univocamente collegabile a una data attività, bensì secondo prospettive di integralità e di unità del sapere. Nel secondo biennio, quasi a conclusione di un itinerario formativo che ha portato i fanciulli a scoprire riflessivamente nella loro unitaria e complessa esperienza personale e socio-ambientale la funzione interpretativa, è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare. Ne consegue che un obiettivo è tanto più formativo quante le dimensioni della persona riesce a sollecitare e quanto più si avvale della Convivenza Civile quale valore e criterio orientativo e unificatore degli obiettivi specifici di apprendimento. Gli obiettivi specifici per ogni disciplina sono individuati nelle

Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati e così espressi:

Scuola Primaria

Lingua italiana

Capacità di comunicare ed esprimere

l'esperienza di sé e del mondo naturale e culturale.

Possesso degli strumenti linguistici per l'accesso ai diversi ambiti di conoscenza.

Impiego della riflessione linguistica ai fini dello sviluppo delle capacità critiche

Maturazione di una competenza comunicativa a più dimensioni, rivelatrice di operazioni del pensiero ed esercitata mediante la conoscenza di linguaggi anche non verbali.

Educazione all'immagine

Favorire il processo di interazione tra l'alunno e l'ambiente attraverso i rapporti con i contenuti dell'esperienza e con i beni culturali.

Promuovere lo sviluppo della creatività e della sensibilità estetica mediante i canali espressivi legati alle esigenze visive, tattili, uditive e cinestetiche.

Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare utilizzando percorsi e procedimenti operativi che richiedono un progetto prima di arrivare alla realizzazione.

Lingua inglese

L'insegnamento della lingua inglese mira a:

Aiutare ad arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze.

Permettere al bambino di comunicare con altri attraverso una lingua diversa dalla propria:

Avviare l' alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre culture e di altri popoli.

Storia

Maturazione della propria identità di cittadino del mondo. Ricostruita attraverso la memoria storica, individuale, familiare, dei gruppi di appartenenza e dell'intera umanità.

Consapevolezza dei modi attraverso i quali i gruppi umani hanno garantito nel tempo la propria esistenza e i popoli hanno organizzato il territorio.

Lettura dei segni della continuità del presente con il passato, preparandosi ad esercitare la libertà e la responsabilità per divenire protagonisti del futuro.

Affinamento della sensibilità storica con l'uso sempre più consapevole delle regole del lavoro storiografico.

Geografia

Conoscenza sempre più consapevole del territorio e della complessità che lo caratterizza.

Capacità di interpretare il territorio nelle sue diverse componenti fisiche ed antropiche e leggerne i processi di trasformazione.

Consapevolezza che gli interventi di trasformazione e di organizzazione del territorio vanno promossi rispettandone i limiti ecologici e le finalità umanistiche di promozione delle persone e di incontro tra culture differenti.

Cittadinanza e Costituzione (come espresso dalla legge 122 del 2009)

Maturazione dell'identità personale nell'esercizio delle competenze e delle responsabilità relazionali e civico - sociali.

Capacità di integrazione e partecipazione attiva ad un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso.

Consolidamento e sviluppo critico del quadro di valori su cui si fonda la convivenza civile, la cooperazione e la solidarietà nazionale ed internazionale.

Ed. al suono e alla musica

Sviluppo armonico della personalità attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei materiali sonori e relativi linguaggi espressivi.

Lettura critica ed estetica dei messaggi sonori e musicali, anche mass-mediali.

Maturazione di abilità cognitive attraverso l'uso di codici musicali.

Religione cattolica

Sviluppo della dimensione spirituale quale elemento costitutivo dell'essere umano.

Riflessione sulla risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita, sul significato della morte e del male.

Riconoscimento delle forme di linguaggio religioso, per sondare, interpretare ed esprimere il Mistero di Dio.

Apertura e rispetto verso altre esperienze religiose per crescita comune, in prospettiva mondiale.

Matematica

Capacità di riconoscere concetti, regole, generalizzazioni, procedimenti.

Capacità di spiegare, di riassumere un contenuto, il testo di un problema, di tradurre in cifre la situazione espressa a parole, di individuare eventuali campi di applicazione (capacità di interpretare, tradurre, trarre conclusioni).

Capacità di utilizzare un contenuto appreso per risolvere un problema o per applicarlo in una situazione nuova.

Capacità di analisi degli elementi di situazioni problematiche e di analisi delle relazioni tra le parti.

Capacità di formulare ipotesi, sostenere procedure e dare spiegazioni rigorose.

Capacità di esprimere giudizi con coerenza logica.

Scienze

L'acquisizione di conoscenze e abilità che:

arricchiscano la capacità di comprendere e di rapportarsi con il mondo.

permettano di riconoscere ruolo, potenzialità e limiti della scienza nella vita di ogni giorno.

Lo sviluppo della sensibilità ai problemi:

Corretto rapporto uomo - ambiente;

Risparmio energetico;

Orientamenti della ricerca scientifica e tecnologica

L'affinamento del gusto e dell'interesse per:

L'attività concreta, costruttiva, sperimentale;

La ricerca di spiegazioni in cui si intreccino le prospettive fisiche, chimiche, biologiche, tecnologiche;

La riflessione critica;

La problematizzazione, l'elaborazione di ipotesi, la verifica sperimentale e logica;

La lettura e la costruzione di modelli di conoscenza scientifica.

Ed. Motoria

Sviluppo delle funzioni espressive e comunicative del linguaggio gestuale e motorio;
Acquisizione di una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero;
Scoperta delle attitudini motorie, personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità (autovalutazione);
Riconoscimento del contributo dell'esperienza motoria e sportiva ai fini della crescita del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo delle proprie emozioni, della cooperazione e collaborazione interpersonale.

Informatica

I principali componenti del computer: pulsante d'accensione, monitor, tastiera, mouse.
Concetto di algoritmo (procedimento risolutivo).
La videoscrittura e la videografica.
Individuare, riconoscere e analizzare le macchine e
Gli strumenti in grado di riprodurre testi, immagini e suoni.
Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi
di rappresentazione: grafico/iconico.
Utilizzare semplici algoritmi per l'ordinamento e la ricerca.
Utilizzare programmi didattici per l'insegnamento del calcolo e della geometria Primaria.
Creare semplici pagine personali o della classe da inserire sul sito web della scuola.
Consultare opere multimediali.
Realizzare semplici prodotti multimediali

Scuola dell'Infanzia

I campi di esperienza sono i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino attraverso cui il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi. Le aree di apprendimento in cui vengono inserite attività ed esperienze sono le seguenti:

- IL SE' E L'ALTRO con le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- IL CORPO IN MOVIMENTO per l'identità, l'autonomia e la salute.
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE attraverso gestualità, arte, musica, azione di multimedialità.
- I DISCORSI E LE PAROLE per apprendere la comunicazione, la lingua e la cultura.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO per acquisire ordine, misura, spazio, tempo e la natura .

Per perseguire i suddetti traguardi i bambini della nostra scuola sono suddivisi per fasce di età, costituiscono tre sezioni e svolgono attività creative di vario genere (gioco, canto, espressione guidata e libera, mimo, pittura, disegno, motoria). Sono inoltre inseriti in un progetto d'Istituto che include l'intervento dell'insegnante di musica e di lingua Inglese.

Obiettivi educativi - Scuola Primaria e dell'Infanzia

1. Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
 - 1.1 Rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola
 - 1.2 Tenere in ordine l'aula
 - 1.3 Curare la pulizia della propria persona
 - 1.4 Rispettare gli orari
 - 1.5 Rispettare il Regolamento d'Istituto
 - 1.6 Non deridere i compagni in difficoltà
 - 1.7 Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica
 - 1.8 mantenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale scolastico
 - 1.9 Comportarsi civilmente ed educatamente anche al di fuori della scuola 10

2. Accettazione degli altri
 - 2.1 Accettare la diversità degli altri e la propria
 - 2.2 Accettare l'alternanza nel compagno di banco
 - 2.3 Accettare di far parte di gruppi diversi
 - 2.4 Aiutare i compagni in difficoltà
 - 2.5 Accettare di essere aiutati
 - 2.6 Essere disponibili al dialogo
 - 2.7 Accettare opinioni diverse dalla propria
 - 2.8 Essere disposti a rivedere le proprie opinioni

3. Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica
 - 3.1 Avere il materiale necessario
 - 3.2 Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati
 - 3.3 Eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione
 - 3.4 Non assumere atteggiamenti che disturbano il regolare svolgimento dell'attività
 - 3.5 Intervenire in modo ordinato e corretto,rispettando il proprio turno
 - 3.6 Collaborare attivamente con compagni ed insegnanti

Autonomia Personale

- 3.7 Essere in grado di utilizzare il materiale scolastico di vario genere con abilità e
- 3.8 Utilizzare produttivamente l'orario delle lezioni
- 3.9 Pianificare con ordine i propri impegni didattici
- 3.10 Essere autonomi nell'esecuzione dei compiti assegnati
- 3.5 Scelte organizzative e formative
 - 3.5,1. Suddivisione dell'anno scolastico:

Il Collegio dei Docenti delibera la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri, al termine di ognuno dei quali si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni. Il giudizio relativo ad - ogni alunno è -espresso sul Documento di Valutazione, -che viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali.

3.5.2. **Organizzazione didattica**

L'organizzazione - didattica -della nostra Scuola Primaria ha una struttura modulare satellitare, coordinata da un Tutor.

Le classi della Scuola Primaria sono cinque mentre le Sezioni della Scuola dell'Infanzia sono due. Per -quanto riguarda l'informatica la Scuola si servirà di un'associazione esterna con personale specializzato a carico della Scuola stessa.

L'orario per la Scuola dell'infanzia sarà dalle ore 8.00 alle ore 12.00, fino alle 16.00 (per chi ne fa richiesta)

Per la Scuola Primaria dalle ore 8.15 alle ore 13.00 (con un rientro facoltativo settimanale di due ore dalle 14.00 alle 16.00. Sarà offerto, tuttavia, a chiunque lo richiedesse, il rientro pomeridiano, di pari durata, per attività sussidiarie allo studio antimeridiano: svolgimento dei compiti etc.) .

Il servizio-mensa è effettuato da società esterna. L'orario è dalle 12.00 alle 13.00 per la scuola dell'Infanzia e dalle 13.00 alle 14.00 per la scuola primaria.

Il servizio ha inizio nel mese di ottobre e termina a maggio.

Le attività didattiche di potenziamento e recupero hanno inizio nel mese di ottobre dalle ore 14.00 alle ore 16.00 .

Sono previste per le seguenti assemblee per l'anno scolastico:

Assemblea inizio anno scolastico

Assemblee di classe

Colloqui individuali con i genitori

Colloqui pomeridiani docenti-genitori collegiali in ragione di due all'anno

Incontri periodici mensili di programmazione e verifica con i Docenti della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria

3.5.3 **Uscite e visite guidate**

Le uscite e le visite guidate sono inerenti alle attività didattiche delle classi. Vengono deliberate come attività didattica dal Collegio dei Docenti, proposte dai singoli Consigli di Classe (che ne individuano mete, scopi e modalità di svolgimenti) e approvate e deliberate dal Consiglio d'Istituto che ne fissa altresì le date di svolgimento. Per quel che riguarda la scuola dell'infanzia, saranno previste brevi uscite sul territorio, non essendo previste per essa dalle vigenti disposizioni visite guidate.

3.5.4 **La metodologia**

La realizzazione di un ambiente favorevole all'apprendimento tiene conto di alcune modalità fondamentali:

Coerenza con l'obiettivo che s'intende perseguire con esse

Flessibilità rispetto alla peculiarità d'ogni singolo alunno

4. Significatività vuol dire tener conto delle peculiarità educativa che il metodo ha in sé. Assunzione di metodologie di carattere operativo piuttosto che quelle di carattere trasmissivo.

4.1 **Gli organi nella scuola:**

Collegio dei Docenti: è composto da tutti gli insegnanti dell'Istituto e dal Dirigente Scolastico, che lo presiede. Ha potere deliberante in materia educativo-didattica.

Consiglio d'Istituto: ha durata triennale, è composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti eletti degli Insegnanti, dei genitori e del personale A.T.A. Ha potere deliberante -e dispone l'impiego dei mezzi.

Secondo le vigenti disposizioni in materia è presieduto da un genitore.

La Giunta Esecutiva: ha durata triennale ed è composta dal Dirigente Scolastico, che la presiede, dal Direttore dei Servizi GG. e AA. E da un genitore eletto in seno al Consiglio di Istituto.

Ha il compito di organizzare e realizzare le delibere del C.d'I. e di attuare tutte le esigenze di carattere squisitamente amministrative della scuola, escluse le componenti economiche, diretto compito e competenza del Gestore della scuola.

5. Valutazione

La valutazione è direttamente connessa alla programmazione. Rappresenta il momento in cui l'insegnante si interroga sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi che si era posto e cerca di esaminare le reazioni degli alunni considerando non solo la quantità delle cose imparate, ma anche i mutamenti indotti, i comportamenti elaborati, le ragioni delle eventuali carenze, gli interventi correttivi da adottare.

Va da sé che quanto qui si espone è da riferirsi esclusivamente al segmento della scuola primaria, non avendo scopo alcuno parlare di valutazione riferendosi alla scuola dell'infanzia.

La valutazione si realizza attraverso:

- osservazioni occasionali su esperimenti e apprendimenti spontanei
 - osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva consapevolmente comportamenti e apprendimenti specifici
 - prove oggettive che verifichino competenze, abilità e conoscenze
- Tale processo -deve tener conto, inoltre, della situazione iniziale -del bambino, dei processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali.

In base a quanto stabilito dalle recenti norme di legge in materia (legge 169/2008) la valutazione del rendimento delle singole discipline oggetto di studio avverrà in decimi. In ottemperanza, invece, con quanto comunicato dal MIUR, il comportamento sarà valutato mediante giudizi. Nella scuola di cui all'intestazione del presente documento, essa avverrà mediante l'uso dei seguenti giudizi con riferimenti al comportamento:

- ottimo
- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- insufficiente

La graduazione sarà rapportata all'insieme degli elementi che danno luogo alla valutazione di un segmento così complesso e articolato della vita scolastica degli allievi. Saranno, comunque, riferibili e suscettibili di incidenza sulla valutazione, atteggiamenti e comportamenti che diano luogo a censure secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto di cui al presente documento. Va da sé che il tutto sarà rapportato all'età dei discenti e al loro grado di maturazione raggiunto.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per l'anno scolastico 2016-2017 e nel biennio successivo questa scuola intende introdurre in maniera stabile n. 5 progetti che possano essere rivolti a tutti gli alunni, sia della scuola primaria che quella dell'infanzia.

L'articolazione di tali progetti è la seguente:

1. Progetto di Informatica;
2. Progetto d'Istituto (Progetto teatrale per la Classe V);
3. Progetto Continuità;
4. Progetto Musica Insieme;
5. Progetto Nati per leggere a Gaeta.

PROGETTO DI INFORMATICA

Il primo progetto viene reso possibile dal fatto che la scuola, nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 si è dotata di un'aula multimediale composta da 20 (venti) postazioni informatiche e da un sistema di collegamento in rete tra di esse con monitor principale e di controllo su tutte le attività svolte dagli alunni. L'aula stessa, inoltre, è stata cablata con copertura internet che consente a ciascuna postazione di collegarsi per gli scopi che ciascuna fascia di utenti abbia da affrontare e svolgere. Va da sé che il sistema in questione opera sotto strettissima e diretta sorveglianza del docente che dalla postazione centrale autorizza di volta in volta ogni utente ad aprire un dato sito. Data, poi, la varia composizione degli alunni (è intenzione della scuola coinvolgere in tale progetto anche gli alunni più grandicelli della scuola dell'infanzia), il messaggio sarà graduato e modulato sulla scorta delle condizioni didattiche e psicologiche dei singoli alunni.

Scopo del progetto sarà quello di insegnare agli alunni l'utilizzo del computer in modo autonomo.

I destinatari del progetto saranno gli alunni della scuola primaria che ne faranno richiesta.

I lavori ottenuti dagli alunni delle classi IV e V della scuola primaria, essendo già dotati di un certo livello di interesse e stimolo, sarà oggetto di una raccolta che potrà essere presentata ai genitori come dimostrazione delle capacità e abilità raggiunte in un certo lasso di tempo. Né va dimenticato il fatto essere ormai esistente presso ogni famiglia un computer sul quale i ragazzi affilano la propria abilità in materia, dimostrando, non di rado, di essere già a un livello superiore, quanto a conoscenze informatiche, di quanto potrà venire insegnato loro.

Il progetto avrà durata triennale:

I anno - classe terza: acquisire padronanza della videoscrittura usando il programma Word.

II anno- classe quarta: acquisire conoscenza ed usare il programma Paint.

III anno - classe quinta: acquisire conoscenza ed usare il programma Power Point.

La scuola si avvarrà di esperti esterni per la riuscita del progetto.

Lo svolgimento di tale attività avrà luogo nelle ore pomeridiane per non alterare il regolare ritmo della didattica che, comunque, resta la punta di diamante di questo istituto. La

frequenza di tale ambito avverrà in ragione di due ore settimanali e si alternerà con le altre attività pomeridiane della scuola. Non va dimenticato, infatti, che, oltre a tale progetto, che di per sé è molto impegnativo e ambizioso, esistono altre manifestazioni pomeridiane che prevedono lo svolgimento dei compiti da parte degli alunni sotto la guida di insegnanti che, oltre a quella di base, saranno impegnati ad affiancare tutti coloro che volessero servirsi di tale offerta.

La scuola in questione, infatti, da sempre si è distinta sul territorio per la possibilità presentata ai genitori di impegnare gli alunni in attività comunque riconducibili alla didattica da tenere nelle ore pomeridiane fino alle ore 16,00. la qual cosa non è di poco conto per coloro che hanno i genitori impegnati entrambi in attività lavorative e che non hanno alcun altro familiare cui affidare la cura dei piccoli alunni.

Quanto ai programmi da svolgere nel corso di tale progetto, si fa riferimento a quelli individuati per la scuola primaria ed elaborati da un'équipe di docenti, psicologi ed esperti della disciplina che ben hanno tenuto presente le esigenze di un bacino di utenza così particolare, sia per l'età che per il grado di acculturazione. Il tutto, ovviamente, fino a quando il superiore ministero non abbia provveduto a disciplinare la materia rendendola curriculare e modulandola con cadenze e programmi specifici.

PROGETTO D'ISTITUTO

Scopo del progetto è quello di coinvolgere tutti gli alunni della scuola (compresi quelli della scuola dell'infanzia) in una attività che, per natura onnicomprensiva, può essere essenzialmente quella teatrale. Il tema sarà scelto di volta in volta coerentemente con gli obiettivi del segmento di scuola.

Destinatari: tutti gli alunni.

Scopo: educare alla compartecipazione e al rispetto dei ruoli.

Mezzi e personale: docenti di base della scuola, tecnici esterni, esperti del settore.

Cadenze: incontri settimanali con gli alunni ruotando le classi e le sezioni.

Verifiche: allestimento spettacolo - accademia a fine anno con la partecipazione di tutti gli alunni.

PROGETTO TEATRO DESTINATO ALLA CLASSE V

Progetto di laboratori ed interventi teatrali nelle scuole

Il presente progetto è rivolto a quanti, operatori ed insegnanti, all'interno della scuola si scontrano e combattono tutte le varie forme di disagio che i ragazzi vivono ed affrontano quotidianamente, e che progressivamente li allontanano da essa e dalle tante opportunità che la scuola stessa offre loro. Il teatro può essere paragonato ad una zattera sulla quale far salire soprattutto quei soggetti che nell'immenso mare della scuola si perdono, smarriscono la rotta o addirittura rischiano il naufragio. In una scuola sempre più orientata verso la molteplicità dei linguaggi, la zattera-teatro può offrire la possibilità altra di attraversamento, la ricerca di una rotta in mare aperto.

Il teatro se realizzato con le opportune modalità offre un'occasione unica per rendere protagonisti coloro che vivono con disagio la propria condizione di alunni e di giovani figli di una società a volte distratta e priva di attenzione. E' un'opportunità straordinaria di integrazione tra ragazzi portatori di handicap e normodotati perché nel teatro le differenze e le difficoltà sono una ricchezza non un ostacolo.

Inoltre è occasione per i "bulli" di ridimensionarsi, di comprendere il valore del lavoro di gruppo dove tutti sono importanti ma nessuno è indispensabile, dove il rispetto delle regole è parte integrante del processo creativo.

LA PROPOSTA OPERATIVA:

– laboratorio di drammatizzazione condotto dagli operatori che saranno selezionati attraverso vari incontri con operatori del settore, tra i quali scegliere i più adatti allo scopo. Un incontro a settimana di due ore con successive prove generali, montaggio ed allestimento evento finale; evento finale da concordare con il gruppo delle insegnanti coinvolte nel progetto. Totale ore 30

Il luogo per la sua rappresentazione da alcuni anni è stato individuato nella sala del Cinema-Teatro "Ariston" di Gaeta che, con sensibilità e disponibilità, viene offerta dal Comune di Gaeta, nella sua consistenza del noleggio. Restano, comunque, a carico della scuola, le spese relative all'utilizzo del server (luci e scene), della presenza prevista e necessaria dei VVFF e del personale del locale che provvede con solerzia e disponibilità alla gestione in concreto

dell'afflusso del pubblico e delle successive pulizie del locale. Tale contributo pure sarà richiesto in proporzione a ciascun genitore di tutti gli alunni della scuola, atteso che tutti essi partecipano a tale accademia di fine-anno.

Sarà individuata la proposta più adatta agli alunni di questa scuola mediante la valutazione dei progetti presentati dalle varie Associazioni teatrali.

PROGETTO CONTINUITÀ

Si diventa più grandi:dall'infanzia alla fanciullezza

La Scuola dell'Infanzia paritaria "N. Signora della Misericordia" e primaria paritaria "S.M.M. Postel" promuovono la continuità del processo educativo, che secondo le indicazioni ministeriali è "condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria".

Si intende predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti scandito durante l'anno scolastico, per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Attività:

- Costituzione di una commissione di continuità in cui siano presenti docenti scuola primaria /docenti scuola dell'infanzia;
- Incontri periodici fra docenti;
- Pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- Predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie;
- Criteri di formazione delle classi;
- Visita degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla scuola primaria (eventualmente accolti e guidati dagli alunni di quinta);
- Manifestazione teatrale svolta ed attuata in comune.

Criteri di valutazione:

- Monitoraggio in itinere da parte della Commissione e del Collegio docenti della ricaduta nella prassi didattica dei contenuti progettati;
- Questionari alle famiglie.

Progetto musica d'istituto " MUSICA INSIEME "

Premessa

Il progetto triennale ha lo scopo di incentivare le esperienze musicali nella scuola primaria, con particolare riguardo alle classi dalla terza alla quinta, in raccordo con la scuola dell'Infanzia e la scuola secondaria a Indirizzo Musicale con la quale ci si è recentemente costituiti in Rete (I.C.

Giosuè Carducci).

Il progetto eredita tutte le esperienze di musica pratica promosse all'interno dell'Istituto sin dalla sua costituzione, ma più in particolare:

Il potenziamento, a partire dall'anno scolastico 2001-2002, delle discipline musicali in orario curricolare, con l'utilizzo di un esperto esterno (1 ora settimanale per ogni classe della scuola primaria e 1 ora settimanale per la scuola dell'Infanzia);
la realizzazione, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, di un laboratorio musicale in orario curricolare con l'utilizzo di diversi tipi di strumenti musicali: melodica, flauto dolce, cetra, percussioni (djembé, bongos).
la costituzione, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, di un laboratorio corale in orario curricolare, che coinvolge tutte le classi della scuola primaria;
l'attivazione di corsi extracurricolari di strumento musicale a partire dall'anno scolastico 2007-2008 (chitarra, pianoforte, tastiere elettroniche), affidati a esperti esterni e destinati agli tutti gli alunni della scuola primaria, con il sostegno economico delle famiglie dei partecipanti.

Nel prossimo triennio il progetto si articolerà nel seguente modo:

I anno- classe seconda:: esecuzione di semplici brani accompagnati da strumenti tradizionali costruiti dagli alunni.

II anno - classe terza: studio e conoscenza per l'uso di uno strumento musicale di semplice utilizzo (es. la melodica)/

III anno- classe quarta: impostazione di approcci a strumenti più complessi (flauto) per allestire un'ensemble che possa esibirsi al termine dell'anno scolastico.

La didattica e l'organizzazione saranno coordinate con l'equipe didattica d'istituto, che ha previsto ambiti di integrazione tra quest'ultima attività e quella curricolare. Il progetto extra scolastico, in particolare, aspira a collegarsi per didattica e contenuti all'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di I grado "Carducci", visto come la naturale prosecuzione di un'attività di studio intrapresa nella prima fase dell'istruzione di base.

Con il progetto d'istituto MUSICA INSIEME, articolato nelle diverse espressioni cui si è accennato in precedenza, l'Istituto scolastico "Santa Maria Maddalena Postel" di Gaeta intende caratterizzarsi come istituzione scolastica territoriale rivolta a promuovere azioni destinate allo sviluppo dell'insegnamento pratico della musica nella Scuola Primaria.

1. Laboratorio di propedeutica musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Finalità e obiettivi

La valenza educativa della musica, attraverso il laboratorio, si esplicita in un sistema di relazioni tra chi insegna e chi apprende, sistema basato sul fare, ascoltare, analizzare e conoscere musica. In particolare si individuano le seguenti specificità:

- a) **Sviluppo dell'intelligenza musicale.** Il curricolo di Musica ha per fine precipuo lo sviluppo della musicalità del singolo allievo, consentendogli di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita musicale.
- b) **Educazione della percezione uditiva.** È il fondamento su cui si costruisce ogni esperienza musicale, sia di tipo operativo sia di tipo cognitivo.
- c) **Educazione della motricità.** L'esperienza sonora si salda strettamente con quella motoria, essendo entrambe accomunate dalla sperimentazione delle strutture ritmiche. Il suonare ed il cantare sviluppano inoltre competenze corporee, motorie e percettive, che si riferiscono alla capacità di conoscere, usare e promuovere al meglio le proprie modalità sensoriali e cinestetiche.
- d) **Sviluppo ed affinamento della dimensione affettiva.** Il fare musica con la voce, con gli strumenti e con altri mezzi a disposizione, permette al bambino, che fin dai primi anni di vita esprime il suo mondo interiore con i suoni, di esplorare e conoscere la propria emotività. Lo sviluppo di competenze affettive e relazionali avviene grazie alla capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare ed interpretare l'emotività propria ed altrui, di accettare il diverso, di porsi in relazione cooperativa con gli altri, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto della realtà umana in cui gli alunni si trovano immersi.

Competenze trasversali

La musica, con le attività e i percorsi che le sono propri, si propone di sviluppare competenze trasversali, in grado di favorire una maturazione globale della persona e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curricolo.

Fra esse, principalmente:

- a) **competenze corporee, motorie e percettive**, che si riferiscono alla capacità di conoscere, usare e promuovere al meglio le proprie modalità sensoriali e ideomotorie;
- b) **competenze affettive e relazionali**, che consistono nelle capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare l'emotività propria e altrui, di accettare il diverso, di porsi in relazione cooperativa con gli altri, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto della realtà umana e ambientale;
- c) **competenze espressive, comunicative e creative**, riferite alla capacità di esprimersi e comunicare con i diversi linguaggi, possedendone i relativi codici di accesso;
- d) **competenze cognitive**, con il potenziamento, in particolare, delle capacità di analizzare e sintetizzare, di problematizzare, di argomentare, di valutare, di applicare regole
- e) **competenze culturali**, con lo sviluppo della capacità di partecipare alla fruizione del patrimonio di valori e di opere allestite dall'umanità nel corso della sua storia.

Competenze specifiche

Per sviluppare la propria musicalità, i soggetti devono acquisire competenze specifiche, ovvero abilità e conoscenze, che, così come avviene per gli altri linguaggi espressivi, possono essere raggruppate in due grandi ambiti: le competenze relative alla **fruizione** e alla **produzione** di musica.

Le competenze relative alla fruizione rappresentano l'insieme delle conoscenze e delle abilità necessarie per **ascoltare** e **comprendere il linguaggio musicale**; queste conoscenze e abilità entrano in gioco quando il soggetto assume il ruolo di chi ascolta. Possono dunque essere definite come le conoscenze e le abilità necessarie a **interpretare e ad analizzare** gli eventi musicali. Per **interpretare** si intendono le operazioni che permettono di collegare un evento sonoro a un

contesto extra musicale: interpretazione semantica della musica (il collegamento fra musica e significati, vissuti personali, immagini, gesti, situazioni emotive...) e contestualizzazione della musica, cioè collocazione del brano all'interno di un contesto storico, sociale e culturale. Per **analizzare** s'intende la ricognizione degli aspetti morfologici del linguaggio musicale (ritmici, melodici, timbrico-dinamici, armonici, formali-architettonici), in quanto funzionali alle attività di interpretazione.

Le competenze relative alla produzione possono essere definite come l'insieme delle conoscenze e delle abilità necessarie a produrre eventi musicali, ovvero a **eseguire** musiche composte da altri o a inventarne di proprie. Con **inventare** si intendono tutte le attività creative possibili in musica: improvvisare, comporre, arrangiare, trascrivere, compiere scelte personali nell'esecuzione dei repertori, rappresentano modi diversi di **intervenire creativamente** sul materiale sonoro.

A fondamento sia della fruizione sia della produzione sta un'articolata abilità di **percepire** (discriminare, individuare, ordinare) e memorizzare il fatto sonoro in sé, nelle sue caratteristiche di durata, altezza, intensità, timbro.

Programmazione curricolare progressiva nella Scuola dell'Infanzia

Nel periodo pre-scolare le attività musicali vanno praticate in stretta simbiosi con le attività linguistiche, corporee ed espressive, con metodi significativamente centrati sull'azione del bambino. Questi, fin dalla sua nascita, è immesso in un mondo di suoni e di voci, di cui possiede un'esperienza diretta; anche nella scuola dell'infanzia egli riceverà una serie di stimoli che favoriscono l'esplorazione e la scoperta.

In questa fase il bambino inizia a sviluppare la sua sensibilità musicale attraverso:

- la capacità di prestare attenzione agli eventi sonori del proprio ambiente;
- la presa di coscienza della funzione dei suoni e delle musiche nella vita quotidiana;
- l'esplorazione delle possibilità sonore della voce, del corpo e degli oggetti d'uso;
- l'associazione tra ritmi musicali e motori;
- la sonorizzazione di vissuti personali, fiabe e racconti;
- la sonorizzazione di giochi e brevi spettacoli;
- l'uso della voce nel canto di filastrocche, conte e rime;
- la realizzazione di ritmi e melodie con l'ausilio di strumenti, costruiti con materiali "poveri";
- l'ascolto e la produzione di musica d'insieme;
- la discriminazione delle variazioni più sensibili dei suoni (forte/piano, lungo/breve, ecc.);
- la scoperta dell'esistenza e l'uso di regole musicali;

Le attività del laboratorio musicale saranno programmate con costante riferimento alle indicazioni generali degli orientamenti della Scuola Materna, e quindi alle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (Settembre 2012), che si sviluppano sui seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Le aree sopra elencate indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici e individuali di competenza, nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività e sviluppa il suo apprendimento.

L'insegnante cercherà di rendere produttivi i suoi interventi utilizzando strategie didattiche diverse, utilizzando strategicamente i seguenti elementi:

2. **Il gioco**, indicato come modalità in tutti i campi di esperienza, costituisce in età prescolare una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni. Inoltre il gioco consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri.
3. **L'esplorazione e la ricerca**, guidano il bambino ad approfondire ed elaborare esperienze dirette con le cose, i materiali e l'ambiente socio - culturale in cui vive, attivano strategie di pensiero e lo aiutano ad indagare e conoscere.
4. **La vita di relazione**, nelle sue varie modalità (in coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo allargato, con gli adulti) favorisce gli scambi e i confronti e rende possibile l'interazione tra bambini, anche di etnie diverse.
5. **L'osservazione**, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, al suo modo di essere, ai suoi ritmi di sviluppo e ai suoi stili di apprendimento.
6. **La documentazione**, offre al bambino l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste; essa fornisce inoltre a tutti i soggetti della comunità educativa la possibilità d'informazione, riflessione e confronto; oltre a ciò dà utili indicazioni che agevolano le iniziative di continuità educativa.

Classe 1ª e Primo Biennio (Classi 2ª e 3ª)

Obiettivi specifici relativi alle competenze	Contenuti e attività
<p>Saper ascoltare gli eventi sonori e musicali</p> <p>Distinguere, individuare: le quattro dimensioni fondamentali del suono; la pulsazione e la velocità; la direzione melodica (ascendente, discendente, orizzontale); le prime cellule ritmiche; il timbro degli strumenti.</p>	<p>Il paesaggio sonoro. Musiche, canti ed espressioni orali appartenenti ai vissuti dei bambini.</p>
<p>Saper riprodurre con la voce e con strumenti</p>	<p>Canti e musiche strumentali di generi e culture diverse, anche legate a giochi, danze, attività teatrali.</p>

Intonare; ritmare; coordinare; memorizzare. Pratiche individuali e di gruppo.	Semplici accompagnamenti strumentali ai canti. Attività espressive con la voce parlante.
Saper inventare musiche Improvvisare; ideare; integrare: sonorizzazioni – ritmi – melodie	Su storie, testi poetici, attività motorie, azioni mimiche. Attività libere o su semplici consegne date - con la voce, oggetti o strumenti partire da stimoli musicali, motori, grafici e verbali.
Saper interpretare musiche Individuare: Aspetti espressivi.	Musiche collegabili a risposte motorie, grafiche, verbali.
Saper analizzare musiche Indicare: Alcuni aspetti morfologici delle musiche ascoltate	Musiche già scelte per le altre attività.

4.3 - 2° Biennio (Classi 4^a e 5^a)

Obiettivi specifici relativi alle competenze	Contenuti e attività
Saper ascoltare gli eventi sonori e musicali Distinguere; individuare; ordinare; memorizzare: gli andamenti relativi all'intensità e alla velocità; le cellule ritmiche; il metro binario e ternario; le funzioni armoniche principali (tonica e dominante); il timbro di vari strumenti; i tratti prosodici (intensità, durata, intonazione, timbro).	Suoni, canti, e musiche appartenenti al vissuto musicale degli allievi, con attenzione anche ai suoni e alle musiche dei contesti multimediali.
Saper riprodurre con la voce e con strumenti Intonare; ritmare; coordinare; memorizzare;	Musiche di stili, generi e culture diverse, anche con ostinati, controcanti, canoni. Musiche con testi in lingua straniera. Musiche legate a giochi, danze, attività teatrali, lavori multimediali.

Pratiche individuali e di gruppo.	Cori parlati, composizioni fonetiche e altre forme di espressione orale.
Saper inventare musiche Improvvisare; ideare: sonorizzazioni – ritmi – melodie	Su testi letterari, figurativi, gestuali. Risposte coerenti a semplici frasi musicali proposte.
Saper interpretare musiche Individuare: funzioni pertinenti ai contesti d'uso Attribuire: significati emozionali ed extra-musicali	Musiche per la danza, il gioco, il lavoro, la cerimonia, le varie forme di spettacolo, la pubblicità ecc.
Saper analizzare musiche Indicare: le prime elementari strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva	Musiche già scelte per altre attività

Le strategie didattico-educative si integreranno strutturalmente con gli argomenti e i contenuti della **metodologia della Orff-Schulwerk**: il movimento, la voce, il fantastico, lo strumentario ritmico-melodico di base e gli elementi di codificazione e decodificazione del suono. Il pensiero pedagogico di base di questa metodologia, pensata come strategia didattico-musicale per bambini, immagina le attività musicali come dei mezzi, delle possibilità di crescita artistica globale, ampia e completa dell'individuo. Un individuo visto nella sua completezza di vissuto personale e collettivo. Al tempo stesso però, questa metodologia costruisce delle solide basi per un successivo studio della musica sia in senso strumentale che teorico. L'obiettivo non è quello di formare dei "piccoli musicisti" bensì di stimolare lo sviluppo delle personalità musicali del bambino.

Altro elemento basilare di questa metodologia è la sua flessibilità e adattamento ai contesti. La programmazione potrà quindi essere manipolata dall'operatore insieme agli insegnanti di classe in base a volontà, necessità e possibilità di ogni contesto lavorativo. A questo proposito si sottolinea l'importanza della presenza attiva delle insegnanti di classe che costituiranno un indispensabile sostegno per la riuscita dell'attività.

Durata

Le attività didattiche per la scuola dell'infanzia e primaria si svolgeranno secondo il calendario scolastico prevedendo lezioni di 45' in ogni classe della scuola dell'infanzia e lezioni di 1h in ogni classe della scuola primaria, con cadenza settimanale.

Beni e servizi

Oltre ad un'aula-laboratorio all'interno della quale sia possibile reperire il materiale necessario per le diverse attività didattiche, quali l'ascolto, la pratica musicale (riproduzione,

improvvisazione, composizione, interazione tra suono e movimento, ecc.), sarà indispensabile poter disporre delle seguenti attrezzature:

1.	Strumentario Orff
2.	Radioregistratore con lettore CD-USB
3.	Registratore Portatile
4.	Materiale di cancelleria

Altro materiale necessario è quello indicato di seguito:

1.	Mediateca (CD, CD-ROM, videocassette, audiocassette, libri)
2.	Pianoforte (acustico o elettrico)
3.	Tastiera
4.	Altri strumenti (chitarre, percussioni, metallofoni, ecc.)
5.	Televisione
6.	Telecamera
7.	Videoregistratore, lettore DVD

Risorse umane

Esperti esterni e/o docenti interni con competenze specifiche.

- 1. Laboratorio corale pomeridiano nella scuola primaria**
- 2. Laboratorio strumentale pomeridiano nella scuola primaria**
- 3. Corsi di strumento musicale extracurricolare nella scuola primaria**
- 4. Laboratorio corale pomeridiano nella scuola primaria**
- 5. Laboratorio strumentale pomeridiano nella scuola primaria**
- 6. Corsi di strumento musicale extracurricolare nella scuola primaria**

Data la peculiarità del percorso seguito da un elevato numero di alunni che è stato preparato ad hoc dal Maestro Luca Dies, il concerto di fine-anno avrà luogo in un pomeriggio del mese di giugno p.v. nel cortile della scuola. Saranno invitati tutti i genitori degli alunni e non solo di quelli che si esibiscono nel concerto ma anche di tutti gli altri che desiderassero intervenire, oltre che per godere del concerto dei piccoli musicisti, anche per la individuazione dei percorsi didattici che questa scuola intende e riesce ad allestire, sia pure col fattivo contributo dei genitori degli alunni. È appena il caso di specificare come in questa circostanza si parla di investimento sui figli, e questo, crediamo, sia il migliore di tutti quelli che si possano fare.

PROGETTO “NATI PER LEGGERE A GAETA”

Il progetto "Nati per leggere" è stato proposto da un gruppo di cultori, che agisce sotto il patrocinio del Comune di Gaeta, Assessorato alla Cultura. Tale progetto si propone di contattare gli alunni delle due fasce di utenza. Il tutto, infatti, è rivolto anche, e forse bisognerebbe dire soprattutto, ai bambini della scuola dell'infanzia ai quali ci si rivolge in maniera particolare. Si sa, infatti, che essi ancora non posseggono l'abilità della lettura in via autonoma, e allora ecco che il progetto si rivolge a loro leggendo fiabe e racconti che suscitino il loro interesse iniziandoli a quell'attività che potranno appagare in prima persona attraverso la capacità di leggere.

L'introduzione di tale attività sarà indirizzata a tutte le classi anche della scuola primaria perché affinino le loro conoscenze di lettura e li educi a una maggiore volontà di conoscere e orientarsi nel mondo dei libri che, in gran parte, ancora, formano la base per una solida e duratura cultura di base. Le attività di allargamento delle esigenze e conoscenze avranno spazio sempre e comunque anche attraverso i sistemi multimediali e informatici, ma scopo non ultimo del progetto è anche quello di collocare il libro nella posizione giusta di chi ama la cultura e vuole di conseguenza dosare la propria crescita.

L'introduzione del sistema avverrà gradualmente e previo contatto dei promotori con le insegnanti, preferibilmente quelle di base, per la scuola primaria. Si stabilirà un calendario di presenze a scuola sia per quella dell'infanzia che per quella primaria.

Le letture saranno concordate con le insegnanti di entrambi i segmenti per contemperare i livelli raggiunti dalle singole classi con le proposte formulate per la lettura.

L'iniziativa in questione, oltre che alla diffusione del sistema-lettura in sé, vuole altresì indirizzare ciascuno a dotarsi di una biblioteca che assolva agli scopi qui indicati. Tale stimolo sarà anche di occasione per la scuola di dotarsi di biblioteca di istituto, attualmente ancora mancante. Da qui partirà l'iniziativa di lanciare il progetto “Formiamo la biblioteca di Istituto” che sarà rivolta a tutte le componenti che afferiscono a questa realtà scolastica e che possa un domani portare alla creazione di un polo di elezione per la consultazione di opere e utilizzo di una sala per leggere da mettere a disposizione di tutti coloro che volessero servirsene, privilegiando, va da sé gli alunni della scuola.

Destinatari: gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

Scopo: promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.

Mezzi e persone: libri per bambini, docenti di base ed esperti mandati dall'ente promotore.

Verifiche: allestimento di una biblioteca d'istituto.

Il progetto avrà una durata triennale:

I anno - classe prima: approccio al testo con le immagini e decodificando le.

II anno- classe seconda: conoscenza e lettura di favole e racconti di natura classica (Andersen, Perrault...).

III anno - classe terza: lettura di raccolte di racconti da comprendere e mettere per iscritto sottoforma di riassunto. Ampliamento del progetto anche nell'anno successivo attraverso l'uso di semplici recensioni.

Quanto alle risorse economiche necessarie alla realizzazione dei progetti su esposti, essendo questa scuola paritaria, si dovrà fare affidamento sulla collaborazione dei genitori degli alunni e sulla disponibilità eventuale di altri enti, sia pubblici che privati.

.
. .
.

Regolamento d'Istituto

Premessa

"Istruire la gioventù, ispirarle l'amore di Dio e il gusto del lavoro ... "(S.M.M Postel)

Questo è il movente fondamentale che anima la nostra Scuola, seguendo le orme di Santa Maria Maddalena Postel, fondatrice delle Suore che la gestiscono. Dalle famiglie degli alunni si esige seria e coerente partecipazione allo spirito della Scuola e piena fiducia che quanto la scuola richiede miri al bene degli alunni, delle famiglie e della società.

Il presente Regolamento definisce norme di funzionamento e di comportamento all'interno dell'istituto, considerato come comunità di incontro, di lavoro e di collaborazione.

Norme e disposizioni organizzative per il buon funzionamento dell'Istituto.

Al momento dell'iscrizione, i genitori prendono atto dei principi fondamentali a cui l'Istituto si ispira e si impegnano ad accogliere lo spirito e gli orientamenti della Comunità Educante, per collaborare con essa.

La formazione umana e cristiana è parte integrante del Progetto Educativo d'Istituto.

E' dovere dei genitori assicurare la frequenza regolare e puntuale alle lezioni.

Gli alunni rispettano il seguente orario d'ingresso: Scuola dell'Infanzia 8.00 - 9.00 Scuola Primaria 8.15

Gli alunni saranno accolti dai Docenti, che saranno presenti in Istituto 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I bambini della Scuola dell'Infanzia saranno accompagnati dai genitori direttamente nelle sezioni.

Gli alunni della Scuola Primaria che arriveranno oltre l'orario di ingresso, saranno accompagnati in aula da personale scolastico e l'insegnante provvederà ad annotare sul Registro di classe, il ritardo, per eventuali provvedimenti.

Le assenze vanno giustificate per iscritto sul diario. L'assenza superiore a 5giorni, se dovuta a motivi di salute, va giustificata con certificato medico.

Durante le lezioni è vietato l'ingresso nelle aule di qualsiasi persona estranea alla didattica o al sistema scolastico dell'istituto (suore, personale, etc.).

I genitori sono tenuti a lasciare e prelevare i propri figli nell'atrio della Scuola. Si raccomanda la puntualità. Essa è l'indice di rispetto per sé e per gli altri.

Al termine delle lezioni antimeridiane e delle attività pomeridiane gli alunni saranno accompagnati dalle Insegnanti all'uscita.

Per questioni di sicurezza al termine delle lezioni i genitori eviteranno di ostacolare l'uscita degli alunni nel corridoio ed eviteranno di sostare nei pressi del cortile interno, evitando, in tal modo, che i propri figli scorrazzino all'interno del cortile stesso mettendo a repentaglio la propria e l'altrui incolumità. Di quanto dovesse accadere a seguito dell'inosservanza di tale norma interna la Gestione dell'Istituto non assume responsabilità alcuna.

I bambini non potranno essere prelevati dai genitori prima del termine delle lezioni, salvo situazioni particolari.

Permessi di uscita anticipata per la Scuola Primaria saranno concessi solo in presenza dei genitori (o familiare con delega) con l'autorizzazione del Coordinatore Didattico.

Gli alunni indosseranno il grembiule dal 1 ottobre al 31 maggio e la divisa per l'attività motoria.

Nella sala mensa e durante le attività pomeridiane gli alunni assumeranno un

comportamento improntato alla buona educazione ed al rispetto. Il personale scolastico assicura la vigilanza.

E' vietato portare a scuola oggetti di valore e giochi e non è consentito l'uso del cellulare a scuola.

I Docenti sono responsabili della vigilanza degli alunni durante l'ora di lezione, le visite guidate e tutte attività organizzate dalla Scuola. La sorveglianza degli alunni durante l'intervallo delle lezioni antimeridiane è affidato al docente della seconda ora. Ove necessario, gli alunni potranno essere obbligati a trascorrere detto intervallo nella propria aula. È consentito svolgere tale periodo all'aria aperta solo previa autorizzazione del Capo d'Istituto e nelle giornate di tempo clemente. Va da sé che in tal caso la sorveglianza debba essere proporzionata al grado di libertà di cui godono gli alunni.

In occasione della ricorrenza di compleanni o altre particolarissime situazioni (Prima Comunione, Cresima, etc.) è consentito consumare in classe dolci o bevande non alcoliche ma in forma e misura estremamente contenuta, evitando sfoggio di particolari confezioni o massificazione di quanto necessario a festeggiare in contenuta armonia l'evento. Al termine, gli alunni provvederanno alla sommara pulizia dell'aula cercando di alleviare al massimo il compito del personale addetto che, a seguito di tali manifestazioni, vedono aumentare notevolmente il proprio carico di lavoro.

Gaeta, li 05 luglio 2016

IL COORDINATORE DIDATTICO
Egidio Di Nitto